

GENDER

Conosci la realtà dei fatti?





Mimep-Docete
via Papa Giovanni XXIII, 2
20060 Pessano con Bornago (Mi)
tel. 02/95741935
fax 02/95744647
e-mail: info@mimep.it
www.mimep.it
www.mimepjunior.it

INTRODUZIONE

Nei dizionari il termine “ideologia” viene definito come *la serie di credenze, opinioni, rappresentazioni, valori che orientano un determinato gruppo sociale, e un determinato orientamento politico, economico o artistico.*

L'ideologia del gender (dalla parola inglese “gender” che significa “genere”, a differenza della parola “sex” che definisce il sesso, femminile o maschile) è un fenomeno molto complesso, frutto dei numerosi cambiamenti socio – culturali del XX secolo. Questa ideologia proviene dai movimenti che si opponevano alla discriminazione delle donne e si battevano per la loro uguaglianza: il diritto al voto, allo studio, allo stipendio uguale per la donna impegnata in una mansione “maschile”; però, andando avanti nel tempo, l'ideologia ha subito una notevole trasformazione. Oggi propone, e lo fa in modo sempre più insistente ed aggressivo, una convinzione che nasconde un significativo errore antropologico, che risulta essere in contrasto con la natura della persona, colpendola nella sua dignità e nella sua identità femminile o maschile, e distruggendo il senso della famiglia.

Gli ideologi del gender sostengono che l'identità sessuale sia di carattere culturale, quindi possa cambiare più volte durante la vita, e di conseguenza secondo loro non ha senso sostenere l'istituzione del matrimonio come unione tra un uomo

e una donna: così, la famiglia stessa diventa ormai un relitto del passato. Questi ideologi affermano inoltre che le nuove generazioni debbano crescere in famiglie diversificate, ad esempio create da persone dello stesso sesso, e che ogni individuo debba avere i propri diritti sessuali e riproduttivi garantiti dalla giurisdizione internazionale. Gli ideologi vogliono conquistare soprattutto le nuove generazioni, illudendole per mezzo della visione di un utopico benessere ottenuto grazie ad un'assoluta libertà sessuale e alla piena accessibilità ai vari metodi anticoncezionali e all'aborto.

Negli asili e nelle scuole vengono introdotti i programmi che suscitano lo sdegno e lo shock dei genitori. Il processo della demoralizzazione dei bambini e dei giovani avviene tramite gli educatori sessuali, in nome del diritto di “conoscere la realtà delle cose vera, scientifica





e oggettiva”. In realtà, invece, le informazioni che vengono trasmesse non hanno niente in comune con la scienza o la conoscenza. Si cerca di promuovere l’ideologia del gender ridicolizzando i “vecchi” valori della sessualità umana. **Questi “vecchi” valori però sono la vera base della salute psicologica personale, e permettono di maturare e di realizzare legami duraturi come quelli familiari.**

L’attività ideologica del gender comporta una profonda demoralizzazione dei bambini e dei giovani, favorisce le esperienze traumatiche, e compromette l’autorità dei genitori, degli educatori e dei catechisti. Gli ideologi del gender si accaniscono particolarmente contro l’educazione alla purezza, alla fedeltà, all’amore, al matrimonio e alla famiglia. Gli stessi ideologi non possono non rendersi conto quanta degenerazione sia causata dalla loro visione (ad esempio, i mezzi anticoncezionali sono presenti anche dove sono altissime le percentuali di gravidanze delle adole-

scenti), ma nonostante tutto sfruttano ogni occasione per cambiare lo stile educativo che utilizziamo nei confronti dei nostri figli. Questo cambiamento sociale li aiuta nel raggiungimento dei loro scopi. Purtroppo sembra che riescano ad influenzare sempre di più la nostra realtà, e ciò a causa del fatto che molte persone non hanno nemmeno mai sentito parlare dell’ideologia del gender, oppure ne sanno qualcosa ma non in misura sufficiente. Chi invece conosce meglio la problematica ritiene che sia completamente assurda e quindi non pericolosa, perché si pensa che nessuno mai vorrà accettarla e che si tratta solamente dell’ennesima bolla di sapone.

È davvero così?

LA STORIA DELL'IDEOLOGIA DEL GENDER

1. L'emancipazione delle donne e il femminismo nel XIX e XX secolo

La prima corrente del *femminismo del XIX secolo* proponeva le dovute richieste da parte delle donne di essere trattate ugualmente agli uomini nei diritti e nella gestione della vita pubblica; innanzitutto, quindi, chiedevano di avere il diritto al voto, di essere libere nello studio, di poter frequentare le università. La rivoluzione femminile che ha avuto inizio nel XIX secolo era fondata su basi economiche molto razionali. Si trattava dei cambiamenti nello stile di vita dal sistema feudale a quello capitalistico o democratico, dove la presenza attiva delle donne era indispensabile. Purtroppo la rivoluzione femminile si è spinta molto oltre e in una direzione completamente diversa da quella sviluppata allora.

Nel 1884 *Engels* scrive: “Il primo antagonismo che appare nella storia è l’antagonismo tra l’uomo e la donna; esso si manifesta nel matrimonio monogamico e nell’oppressione esercitata dall’uomo sulla donna”. L’ideologia marxista della lotta contro le classi sociali ricche si sposta sul problema della relazione tra l’uomo e la donna. L’uomo viene

visto come in precedenza il capitalista che schiaccia il proletariato, cioè la donna. La frase di *Margaret Sanger* che è diventata la base per il femminismo radicale, è: “La donna è limitata dal fatto di essere moglie e madre. Si deve liberare la donna da questo peso, da questi obblighi della gravidanza, del parto e della cura dei figli”.

Dagli anni '60 del XX secolo i nuovi movimenti femministi cominciavano a battersi per l’annullamento dei ruoli caratteristici ai due sessi, e di conseguenza avevano preso di mira il ruolo di moglie e madre. A partire da allora, le femministe si erano particolarmente impegnate nella politica e nella scienza. *Shulamith Firestone* nel 1970 pubblica il suo libro: “*La dialettica dei sessi*”, in cui modifica l’ideologia della lotta tra le classi e sollecita alla rivoluzione tra i sessi (*sex-class revolution*): “Per eliminare la divisione sessuale, la classe sottomessa (ossia le donne) si devono ribellare e prendere il controllo della riproduzione... Lo scopo della rivoluzione femminile non è soltanto annullare i privilegi degli uomini - queste sono le mire dei movimenti femministi - ma anche la completa eliminazione delle differenze tra i due sessi. Queste



diversità non avranno più alcuna importanza”. Secondo Shulamith Firestone, l’oppressione della donna è dovuta, prima di tutto, al suo ruolo di madre ed educatrice dei figli. Chi sostiene questa opinione, crede che l’aborto, i mezzi anticoncezionali, la piena libertà sessuale, l’impegno delle donne soprattutto nell’ambito professionale, e l’educazione dei figli fin dalla più tenera età nelle strutture sociali, rappresentino i passi assolutamente necessari per la liberazione delle donne.

Nancy Chodorow, nel suo libro: “*La riproduzione della funzione materna*”, sostiene che finché continuerà l’abitudine per cui le donne si limiteranno ad assumere solamente i ruoli legati alla cura ed educazione dei figli, accadrà che la prole stessa crescerà sempre con la visione che l’umanità sia divisa in due classi (secondo lei non considerate sullo stesso livello). Questa, a parer loro, è la fonte della discriminazione sociale ampiamente tollerata.

2. La rivoluzione sessuale del 1968

La rivoluzione sessuale ha integrato le mire individualistiche come ad esempio l’ “*amore libero*”, il culto del piacere, ecc..., con le idee geopolitiche. Per stimolare all’uso dei mezzi contraccettivi e/o all’interruzione di gravidanza, inizialmente gli attivisti hanno cercato di convincere le altre persone servendosi dell’argomento demografico (la popolazione umana, troppo numerosa, costituirebbe una minaccia alla sua stessa sopravvivenza), dopo di che sono passati a spiegare la loro preoccupazione per le questioni legate all’ecologia (la sovrappopolazione comporterebbe la distruzione dell’eco-sistema della terra), e alla fine hanno parlato di “preservare l’incolumità personale” (AIDS, aborto terapeutico, aborto per questioni economiche, ecc...).

3. La rivoluzione culturale

La terza tappa dei cambiamenti radicali è **la rivoluzione culturale**. La cultura sociale è stata ormai plasmata dal femminismo e dalla libertà sessuale, e quindi si dirige verso una graduale accettazione dell’ideologia del gender.

Inizialmente il problema di questa terza tappa consisteva nell’eliminazione delle classi legate all’identità sessuale (*sex classes*), dettate dalla differenza biologica tra l’uomo e la donna. A “soluzione” di questo dilemma sono venute incontro le tesi del **dr. John Money** della Hopkins University di Baltimora (USA). Fino agli anni ’50 la parola “gender” apparteneva solo al vocabolario della grammatica, in cui definiva l’appartenenza del soggetto alla categoria femminile, maschile o neutra. Il Dottor Money ha cominciato ad usarlo in un nuovo contesto, introducendo il termine: **gender identity, il quale descriveva il “percepirsi” di una persona come uomo o donna**. Money sosteneva che l’identità sessuale (gender identity) dipende dall’educazione, dunque può, a volte, essere diversa dal sesso biologico.

Kate Millet, nel suo libro del 1969: “*La politica sessuale*”, scriveva: “...non ci sono differenze tra i sessi alla nascita. La personalità psicosessuale è dunque qualcosa che si impara dopo la nascita”.

All’inizio degli anni ’90 del XX secolo, si diffondevano idee riguardanti la necessità per le donne di essere libere nell’esprimere la femminilità secondo la propria interpretazione del-

la vita. **Alison Jagger**, in un libro utilizzato spesso durante i corsi educativi per le donne, descrive lo scopo della rivoluzione dell'identità sessuale: "La cancellazione della famiglia biologica eliminerà l'oppressione sessuale. Gli atti sessuali tra due uomini, due donne o tra uomo e donna fuori dall'unione matrimoniale non saranno più percepiti nell'ottica liberalista come alternative. Verranno annullati i ruoli maschili e femminili definiti nell'odierna concezione dell'atto sessuale. L'umanità potrà finalmente tornare alla sessualità naturale, multi-espressiva e perversa".

Gabrielle Kuby, la sociologa e pubblicista tedesca che è una delle poche voci che sorgono, con autorità riconosciuta, per criticare il relativismo occidentale odierno (grazie a lei, ad esempio, il ministro federale della famiglia in Germania, Ursula von der Leyen, è stata obbligata a togliere dalla circolazione il libro di educazione sessuale "Corpo, amore, il gioco del dottore" in cui fra altre aberrazioni si invita i genitori a giocare sessualmente con i loro bambini), nella sua opera: "La rivoluzione sessuale globale", afferma che la lotta culturale che ha avuto inizio con la rivoluzione francese e che mira a creare una persona nuova, apparentemente autonoma ma in realtà manipolata e pienamente controllata, annovera diversi precursori, che si uniscono in grandi coalizioni d'interessi. Tra queste "coalizioni" che anticipano l'ideologia del gender, vengono da lei elencate:

- **il malthusianesimo**, ossia la dottrina che afferma la necessità di limitare la crescita demografica sulla terra per il rischio di mancanza di risorse primarie;

- **il movimento eugenico**, che aspira al perfezionamento della razza umana a costo dell'eliminazione dei disabili;

- **gli interessi del potere** di chi si è accorto (negli Stati Uniti, i cosiddetti: WASP) del pericoloso sbilanciamento tra la minima crescita demografica delle classi alte e la forte crescita numerica di quelle basse, fatto che prima o poi comporterà la perdita del potere politico ed economico dei membri facoltosi della società;

- **i comunisti e rivoluzionari che vogliono distruggere la famiglia e la religione**, e creare un paese utopico e privo di classi sociali;

- **i movimenti femministi** che mirano a liberare la donna dalla "schiavitù" del matrimonio e della maternità;

- **i movimenti omosessuali** che lottano contro il "totalitarismo" dell'eterosessualità.

L'ossessione della bomba demografica è stata innescata già nel XIX secolo da **Thomas Robert Malthus**. Egli basava le sue considerazioni sulla tesi per cui l'umanità non sarà in grado di sfamarsi, e non avrà abbastanza risorse di materie prime come il gas o il petrolio. Di conseguenza, si sosteneva - e si ritiene ancora oggi - che bisogna diminuire le nascite. Qui ha origine la giustificazione per la promozione dell'aborto e dei mezzi contraccettivi.



I PADRI DELL'IDEOLOGIA DEL GENDER

L'ideologia del gender è stata elaborata da numerosi studiosi, scienziati, medici, psichiatri, ecc... Le teorie di Marx ed Engels hanno ricoperto un ruolo indiscutibile, il pensiero di Sigmund Freud è risultato basilare, ma ci sono state anche molte altre persone che hanno partecipato con tutte le loro energie allo sviluppo di questo modo di vedere il mondo.



Magnus Hirschfeld (1868-1935) – medico tedesco, precursore della sessuologia, fondatore dell'Istituto di Sessuologia a Berlino, militante del movimento di liberazione omosessuale, del quale è considerato uno dei fondatori (nel 1897 fondò il Wissenschaftlich-humanitares Komitee, ossia il Whk). Hirschfeld si concentrò soprattutto sugli studi dell'omosessualità. Pubblicò un trattato in cinque volumi e circa 150 altri scritti riguardanti la sessualità. Secondo lui, l'identità sessuale è qualcosa di instabile e modificabile. Tra l'altro, egli scoprì l'influenza degli ormoni sull'individuo.

Wilhelm Reich (1897-1957) - psichiatra austriaco, allievo di Sigmund Freud, e noto per le sue ricerche sul ruolo sociale della sessualità. Convinto che la sessualità sia il nesso intorno al quale ruota tutta la vita della società e degli individui stessi, Reich comprese fin troppo bene che per distruggere ogni capacità di relazionarsi degli uomini e delle donne con Dio, la Chiesa, la tradizione, e con le altre persone, serve solo la dipendenza dal sesso. Inoltre, egli sostenne che la piena felicità si ottiene solo soddisfacendo tutti i propri impulsi sessuali.



Margaret Sanger (1879–1966) – infermiera, educatrice sessuale, e instancabile femminista; si battè tutta la vita per la legalizzazione dei mezzi anticoncezionali (sponsorizzò gli studi sulle pillole contraccettive) e l'aborto. Nel 1921 fondò l'American Birth Control League (ABCL), dopo la International Planned Parenthood Federation (IPPF), cioè la Federazione Internazionale della Paternità/Maternità Pianificata.

Margaret Sanger voleva che le donne, oltre ad essere padrone del proprio corpo, 'migliorassero' la specie, quindi «i ritardati mentali, gli idioti, i sifilitici, gli epilettici, i criminali, le prostitute» non dovrebbero riprodursi, perché «è meglio prevenire la propagazione di coloro che sono innegabilmente deboli di mente». «È un circolo vizioso: l'ignoranza genera la povertà e la povertà genera l'ignoranza. L'unica cura consiste nello smettere di generarle entrambe. Sulle fondamenta di una maternità volontaria e illuminata sorgerà la civiltà futura».

Alfred Charles Kinsey (1894–1956) – biologo e sessuologo statunitense, fondatore dell'Institute for Sex Research, autore del famoso rapporto Kinsey, ossia due volumi intitolati l'uno: "Il comportamento sessuale dell'uomo" (1948) e l'altro: "Il comportamento sessuale della donna" (1953). Questo rapporto ha causato grande confusione e perplessità; si ammette la sua poca veridicità, ma, ciononostante, il testo fa ancora parte del programma educativo di numerose università, deformando così la visione della sessualità umana.





Margaret Mead (1901–1978) – antropologa statunitense, si occupò in particolare degli studi sul ruolo dei fattori bio-psicologici, culturali e individuali nella strutturazione della personalità individuale. Secondo lei la femminilità e la mascolinità non sono definiti dalla natura stessa ma plasmati dalla società. Mead osservò e studiò i comportamenti di alcune tribù primitive, promuovendo il loro modo di vivere l'amore libero, e in questo modo influenzò molto anche la rivoluzione sessuale degli anni '60.

Simone de Beauvoir (1908–1986) – è famosa la sua frase: “non si nasce donna, si diventa”, tratta dal libro da lei scritto: “Il secondo sesso” (1949). Secondo la De Beauvoir, la femminilità non è legata né al fattore genetico né a quello biologico, ma è una forma data dalla società. La donna si deve liberare dalla visione tradizionalista e stereotipata che la vede moglie e madre; il matrimonio è un'istituzione perversa, perché: “I complessi, le ossessioni, le nevrosi di cui soffrono gli adulti hanno la loro radice nel passato familiare; i genitori che hanno i loro conflitti, i loro problemi, i loro drammi, sono la compagnia meno desiderabile per il bambino”.



Dr John Money (1921 – 2006) – psicologo e sessuologo neozelandese, specializzato nella ricerca riguardante l'identità di genere, conosciuto per le sue visioni radicali sull'identità sessuale. Secondo lui, un bambino non nasce maschio o femmina, ma lo diventa in seguito all'educazione e alla socializzazione. Il suo lavoro sviluppò e rese popolare la teoria interazionista, la quale implica che, dopo una certa età, l'identità di genere è relativamente fluida e soggetta a costanti aggiustamenti. Il suo libro: “Uomo, donna, ragazzo, ragazza” è diventato un testo universitario, sebbene in seguito la sua teoria si sia rivelata scientificamente errata.



Judith Butler (nata nel 1956) – filosofa post-strutturalista statunitense. Diede dei contributi nei campi del femminismo, della filosofia politica e dell'etica. Nel suo libro: “Gender Trouble”, la scrittrice sostenne la non-autenticità e non-volontarietà delle scelte di genere, in quanto la società decide a priori quali possibilità sessuali e di genere sono socialmente permesse per apparire come coerenti e naturali. Ella definì la concezione della identità sessuale performativa e creò la teoria del “queer” (non è più la natura o la regola a definire la sessualità, ma la teoria si sforza di comprendere qualsiasi attività o identità sessuale che ricada entro le categorie di normativo e deviante).



IL GENDER NEL MONDO

Fino al 1990 nei documenti dell'Organizzazione delle Nazioni Unite si era molto attenti ad eliminare qualsiasi forma di discriminazione femminile, ma **con gli anni '90 la priorità è stata data all'ideologia del gender**. In un opuscolo dell'agenzia INSTRAW (Istituto Internazionale di Ricerca sull'Avanzamento delle Donne) dal titolo "Gender Concepts", il gender è stato definito come **un insieme di relazioni tra donna e uomo che non sono dettate dalla biologia ma che dipendono dal contesto sociale, politico ed economico**.

Oggi l'ideologia del gender fa parte di molte organizzazioni ed è diffusa in molti settori della vita sociale globale, in seguito a sostenitori come:

1) Le seguenti conferenze ONU:

- **Conferenza ONU a Bucarest del 1974**, dal tema: "L'umanità" – a partire da questa data su tutti i documenti dell'ONU la parola "genitori" viene sostituita con "coppia, individuo, ecc...", ed il concetto di nucleo umano viene completamente separato dal contesto matrimoniale o di famiglia.

- **Conferenza ONU al Cairo del 1994**, dal tema: "I problemi dell'umanità" – vengono decisi i criteri riguardanti la salute riproduttiva.

- **Conferenza ONU a Pechino del 1995**, dal tema: "La donna" - viene introdotto il concetto di "gender" per l'identificazione sessuale culturale, e come nuova norma socio-economico-politica, sostenendo il modello della cultura moderna mono-sessuale e promuovendo l'assoluta libertà di scelta dell'orientamento sessuale.

2) **IPPF (International Planned Parenthood Federation)** - associazione molto impegnata nella promozione dell'"amore libero", dei mezzi contraccettivi, dell'aborto e delle inseminazioni in vitro. Questo gruppo ha emesso la Carta dei Diritti Sessuali e Riproduttivi, mettendo in discussione numerosi documenti in vigore riguardanti i diritti umani. Lo scopo è di monitorare i governi per introdurre la nuova ideologia nelle strutture sociali e legislative. Uno degli esempi del suo successo è il protocollo Maputo (2003) adottato dall'Unione Africana, che elenca numerosi



diritti delle donne, ma sostiene anche la piena accessibilità all'aborto garantito dalle istituzioni. L'IPPF, impegnata in 172 Paesi con milioni di volontari e 30 mila persone che ricoprono importanti ruoli direttivi, è sponsorizzata dalle lobby degli omosessuali, e dalle aziende legate alla produzione di mezzi anticoncezionali e abortivi. Dal 1999 tale federazione gode dello statuto di organizzazione consigliera al Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite. Negli anni 2004 - 2010 l'organizzazione è stata finanziata (con lo scopo di pubblicizzare i loro prodotti) dalla ditta G. R., produttore di farmaci per l'aborto chimico, e dall'IPAS, che fabbrica strumenti clinici per l'aborto.

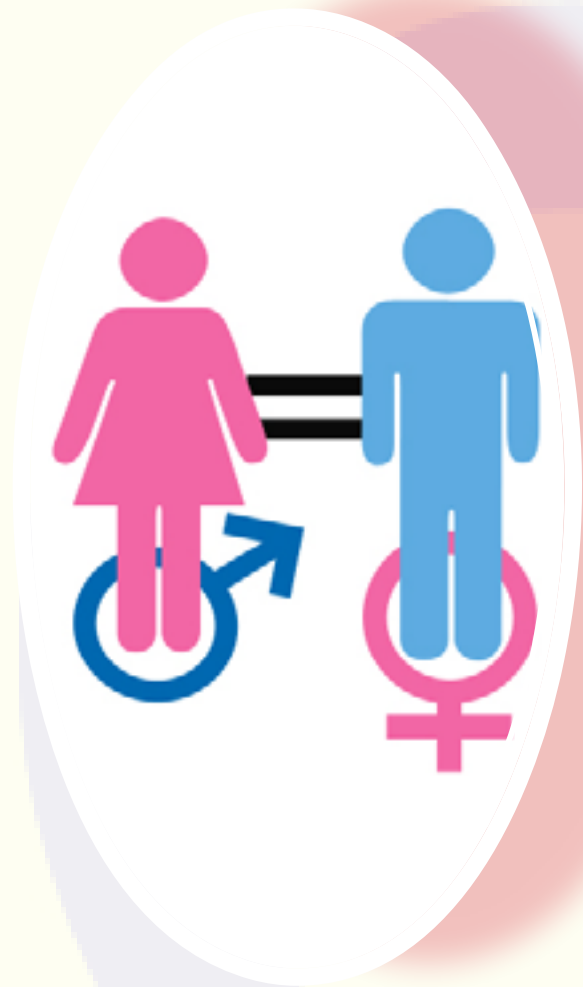
3) **Il gender mainstreaming** - il concetto di "mainstreaming di genere" fu proposto per la prima volta nel 1985, in occasione della terza Conferenza mondiale sulle donne svoltasi a Nairobi. L'idea è stata preparata nella comunità di sviluppo dell'ONU e formalmente presentata nel 1995 a Pechino alla quarta Conferenza mondiale sulle donne. Secondo tale concezione, il ruolo degli uomini e delle donne deve essere uguale in tutti gli aspetti sociali, economici e politici. E' diventato un modo moderno di gestione dei vari settori della vita, con corsi che educano a questa cultura (compresi quelli universitari), usando un linguaggio adatto ed un approccio politico ed economico conforme.

4) **Social Watch** - ormai operante in 60 Paesi, monitora e guida le decisioni governative legate, tra tante altre questioni, alla equità di genere. Il Social Watch è stato fondato nel 1995 come luogo d'incontro per tutte le organizzazioni non governative impegnate nelle problematiche sociali e nella lotta contro la discriminazione di genere, per promuovere politiche che trasformino in realtà i progetti delle Nazioni Unite e per ricordare ai governi gli impegni assunti. Fanno parte del Social Watch Italia: ACLI, Amnesty International, ARCI, CRBM, FCRE, Lunaria, ManiTese, OxfamItalia, Sbilanciamoci, WWF.

5) **Catholics for Choice** (Choice = Scelta), CFC - organizzazione americana fondata nel 1973 con lo scopo di esprimere la voce dei cattolici che credono nel diritto morale delle donne di seguire la propria coscienza riguardo la sessualità e la salute riproduttiva. Sorge nei tempi in cui la Corte Suprema degli USA si occupava del diritto all'aborto anche in assenza di problemi di salute della donna, del feto e di ogni altra circostanza che non fosse la libera scelta della donna (famoso processo Roe contro Wade). Secondo i fondatori di Catholics for Choice, i vescovi cattolici non rappresentano tutti i cattolici riguardo le loro opinioni sull'aborto. Il suo primo presidente (fino al 1979) fu Joseph O'Rourke, allontanato nel 1974 dalla comunità dei Gesuiti e ridotto allo stato laicale. Attualmente l'organizzazione è guidata da John O'Brien. Inizialmente funzionava solo sul territorio degli USA, ma gradualmente si è diffusa nel mondo, soprattutto nei Paesi dell'America del Sud e in Africa. CFC stampa la rivista "Conscience", e collabora con la Federazione Umanitaria Europea. In Europa i movimenti analoghi sono: Noi siamo Chiesa - in Austria; La Chiesa dal basso - in Germania; Golias - in Francia. Una delle iniziative più conosciute fu "Condoms4Life", che voleva "illuminare" la società chiarendo che usare il preservativo è "una scelta in favore della vita".

6) **New queer cinema, queer new wave** - nato negli anni '90, è caratterizzato da un diretto collegamento con LGBT (Lesbians, Gays, Bisexuals, Transgenders), e non presenta caratteristiche ben precise, ma promuove i nuovi linguaggi e la revisione dei generi tradizionali, per rappresentare l'omosessualità senza alcun tipo di tabù, dando un'immagine positiva di gay e lesbiche.

I PRINCIPI DELL'IDEOLOGIA GENDER E I METODI DI DIFFUSIONE



Questa ideologia *si basa su alcune affermazioni antropologiche che definiscono la persona attraverso la sessualità, e sostengono che la sua identità sessuale è soltanto di carattere culturale, quindi agire seguendo le regole dell'identità sessuale biologica è discriminante.* La famiglia tradizionale, costituita da un uomo e una donna, per tali ideologi appartiene ormai al passato, e bisogna accettare contemporaneamente **5 modelli di nuclei:** degli omosessuali, delle lesbiche, dei bisessuali, dei transessuali e degli eterosessuali.

Secondo questa ideologia, è necessario promuovere un'assoluta libertà nella scelta dei partner indipendentemente dal genere, libertà nei diritti sessuali e riproduttivi (libero accesso ai mezzi contraccettivi e all'aborto; la maternità è considerata una schiavitù femminile, ecc...). Uno dei metodi per il successo dell'ideologia del gender è *l'insistenza sulla sessualizzazione dei bam-*

bini e dei giovani. Data la quasi totale passività della società, gli attacchi in questo campo diventano sempre più significativi e riusciti, specialmente in campo educativo attraverso gli educatori sessuali.

I sostenitori dell'ideologia gender agiscono principalmente attraverso quattro canali:

- **Legislativo:** si mira a legalizzare le coppie dello stesso sesso, a cambiare la definizione della famiglia, a permettere alle coppie degli omosessuali di adottare i bambini, e si vuole introdurre leggi per tutelare i diritti degli omosessuali (legge su omofobia). Per mezzo della legge si sottomette la società alle loro direttive.

- **Psicologico:** con insistenza si cerca di cambiare nella società l'idea di famiglia eterosessuale attraverso le false affermazioni che i bambini basta amarli, quindi non importa se crescono in una famiglia di lesbiche o di gay. Ovviamente non si accenna al fatto che in realtà i piccoli cresciuti in questi nuclei hanno tendenze al suicidio, sono confusi riguardo alla propria identità, soggetti alla depressione, spesso molestati sessualmente.

- **Cultura, arte, letteratura, ecc...**, un'incredibile costanza con cui si tenta di promuovere l'ideologia del gender, che è presente in ogni tipo di attività culturale; nemmeno nei periodi di totalitarismo si notava un simile bombardamento (ad esempio, è quasi d'obbligo un personaggio bravo ed omosessuale, in quasi ogni film moderno).

Nelle ricerche scientifiche si mette in risalto tutto ciò che deve confermare l'ideologia del gender.

- **Medicina**, un campo molto importante per la promozione dei mezzi contraccettivi, dell'aborto, del concepimento in vitro, del cambiamento chirurgico del sesso.

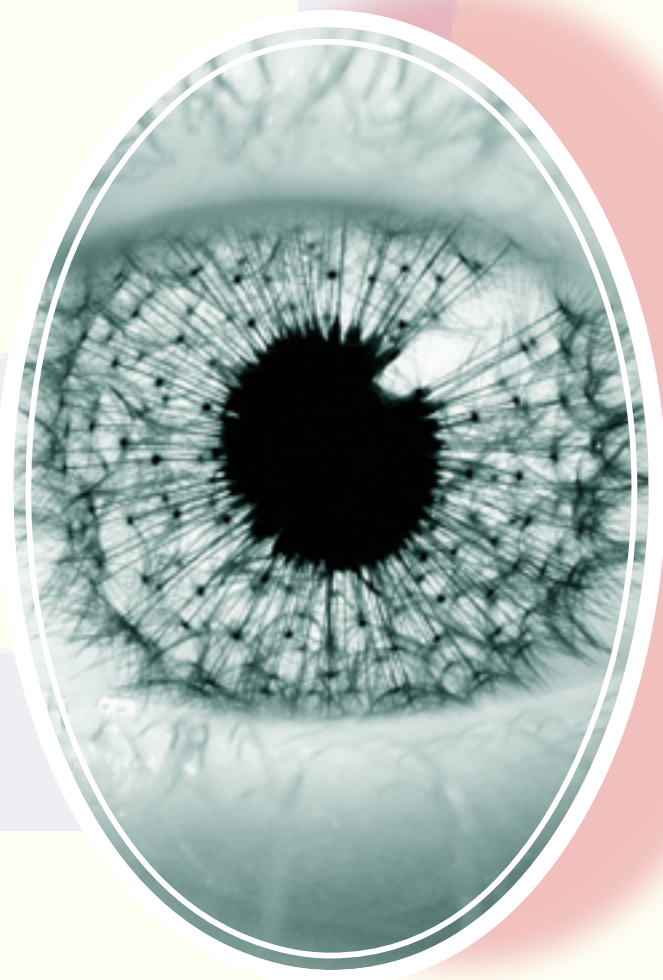
UN SOLO PUNTO DI VISTA

L'ideologia del gender promuove un solo slogan: **o sei come noi o sei un omofobo, antisociale e razzista!**

Colpisce l'aggressività con la quale spesso si esprimono i sostenitori delle ideologie pro-gender: per loro, ogni modo di promuovere questa visione del mondo deve essere accettato dalla società, e qualsiasi movimento opposto viene accusato di essere fobico, violento, intollerante (omofobia). Oggi è omofobo chi vuole curare l'omosessualità (per chi si sente a disagio in tale condizione), chi organizza gli incontri che promuovono la famiglia eterosessuale, chi fa le ricerche sulla salute fisica e psicologica dei nuovi nuclei familiari ottenendo risultati che non piacciono ai promotori del gender, chi si sente a disagio a dover essere continuamente toccato nella sua intimità di persona eterosessuale (che, come ritiene giustamente, richiede anch'essa il rispetto).

Dove si trova la libertà, se è sempre sottomessa rigorosamente al modo di vivere di un gruppo, di una lobby, ecc...?

Questa è una forte ed evidente violenza contro la società, realizzata affinché si accetti tutto senza commenti o rifiuti, fino a permettere che tocchino l'innocenza dei nostri bambini negli asili e nelle scuole, per mezzo delle lezioni compiute in nome della cosiddetta libertà sessuale, con il fine del loro (presunto) bene, gradualmente sbandierato dappertutto!



ALCUNE QUESTIONI ASSOLUTAMENTE SCOMODE ALL'IDEOLOGIA DEL GENDER

Naprotecnologia – metodo scientifico e serio di cura dell'infertilità femminile e maschile, che non solamente aiuta ad eliminare il problema dopo che è stato individuato, ma permette anche la preservazione dell'intimità coniugale e una profonda conoscenza della propria fertilità, il che serve poi per il resto della vita. La casistica dei bambini nati con questo metodo è davvero impressionante ed incoraggiante. Il metodo è molto più economico rispetto all'in vitro e assolutamente ecologico.

Metodi naturali di regolazione della fertilità – modalità sempre più presa in considerazione grazie ai vantaggi che presenta dal punto di vista ecologico e perché non dannosi alla salute, oltre a promuovere una comunicazione vera e sempre più intima con il coniuge, e la complicità derivante dal dialogo reciproco attraverso la corporeità. Si può vivere così la propria sessualità di coppia.

Purezza di cuore (castità) – in ogni sua forma (prematrimoniale, legata alla consacrazione, anche quella matrimoniale vissuta nell'unione con lo sposo, la sposa, come scelta di vita dei nubili) è la condizione spesso derisa ma in realtà più invidiabile da chi non ha mai avuto il coraggio di sperimentare su di sé la ricerca del vero senso nascosto nella sessualità umana.

Aborto - è sufficiente controllare su internet qualsiasi forum femminile che parli dell'argomento per leggere testimonianze struggenti di donne che hanno vissuto l'IVG; cominciando dai rischi per la salute fisica (compresa la sterilità), si trova anche tutta una gamma di difficoltà psicologiche: viene descritto uno stato mentale simile a quello della depressione post-partum, si afferma l'esistenza di uno stress post-aborto dovuto all'esperienza di un vero e proprio lutto, e si tratta della sindrome post abortiva (SPA) che rappresenta la tappa più avanzata di un disagio psicologico generato da ripensamenti e senso di vuoto tipici della fase successiva all'IVG. Alla psiche non si comanda, indipendentemente dagli slogan abortisti o femministi.

Omosessualità – Hegel affermò: “Se i fatti non si conformano alla teoria, tanto peggio per i fatti”; dunque anche la scienza diventa ideologia. La scienza può basarsi su ipotesi forti, poiché riguarda ogni campo della vita umana, ma poi queste devono essere accettate o respinte in relazione ai dati, ai fatti. La posizione ideologica che promuove l'omosessualità (con pressioni culturali ed emotive onnipresenti) cerca di promuovere solo i propri modelli sociali, mentre attualmente la ricerca scientifica non ha escluso che l'orientamento omosessuale si possa modificare. Il problema sta nel fatto che le associazioni di gay e lesbiche agiscono con estrema violenza contro qualsiasi intervento in tale direzione. L'omosessualità è diventata campo di manipolazione. A nessuno interessa la salute dell'individuo, che invece deve tacere, o parlare e agire in modo “politicamente corretto”.

CONCLUSIONE

Si diventa uomo o donna nel momento del concepimento. Dalla sesta settimana della gestazione nel piccolo cominciano a svilupparsi gli organi genitali esterni maschili o femminili; ***i rispettivi ormoni permettono che il cervello si orienti verso il sesso biologico, con non poche differenze strutturali.***

Questi sono i fatti.

L'atrocità dell'ideologia gender consiste nell'andare a toccare (anche letteralmente) l'innocenza dei piccoli, togliendo a loro la fase più bella della vita: la fanciullezza. È terrificante la mancanza di rispetto verso chi non può nemmeno difendersi nel grembo materno, ma è altrettanto orrendo deprivare e privare di un futuro un bimbo già nato, che con profonda fiducia si abbandona nelle mani degli adulti per essere amato e curato.

Guardate i bambini quando corrono, giocano, si divertono, sono spontanei e sereni: “grandi” ideologi, è questo che vi dà fastidio, ossia che qualcuno su questa terra sia ancora capace di amare la vita spontaneamente e di difenderla istintivamente anche quando le sue deboli forze gli/le permettono di fare ben poco?!

LIBRI INTERESSANTI:

PER TROVARSI DAVVERO E PER TUTTA LA VITA



pagine 32
prezzo € 2,00
978-88-8424-179-5

Questo libretto è dedicato a tutti coloro che desiderano essere una bella coppia, la cui felicità dura nel tempo, realizzare la vita in due, avere il coraggio di decidere sul proprio futuro. Qui si spiega passo dopo passo come dovrebbe nascere un rapporto tra un ragazzo e una ragazza.

RISPETTA TE STESSO

PROBLEMI
DI MORALE SESSUALE



p. Jacek Salij

pagine 96
prezzo € 8,00
978-88-8424-184-9

Padre Jacek, che ha dedicato tutta la vita all'apostolato tra studenti, ci propone una raccolta di domande scelte, poste a lui dai giovani. Nelle risposte egli cerca di illuminarli e di aiutarli a risolvere i loro problemi morali e della vita sessuale.

A TE QUINDICENNE E AI TUOI GENITORI



pagine 288
prezzo € 5,00

Il libro è particolarmente utile ed attuale per il mondo contemporaneo, in cui i valori cristiani sono poco seguiti perché ritenuti poco attraenti e superati dal progresso della scienza e della tecnica, le virtù sono irrisse, ed il Catechismo è letto poco e distrattamente.

INFERTILITÀ NON È DETTA L'ULTIMA PAROLA



LIBRO + DVD

pagine 144
prezzo € 12,00
978-88-8424-219-8

Nel libro si trova la breve descrizione del metodo, sconosciuto in Italia, che si chiama "naprotecnologia", e le testimonianze di medici e pazienti. Il metodo è molto diffuso negli Stati Uniti, dove è nato, poi in Irlanda, in Polonia, e adesso si sviluppa in altri Paesi non solo in Europa. Tutti coloro che sono interessati possono trovare un medico in Europa sul sito: www.fertilitycare.ch

CERCARE LA GRAVIDANZA



pagine 32
prezzo € 3,00
978-88-8424-218-1

Nel libretto si spiegano i metodi naturali per la regolazione della fertilità, si descrive la fecondità femminile e maschile, poi le relazioni sessuali della coppia. In un linguaggio semplice, si parla della dignità dell'uomo e del suo ambiente per il concepimento e la nascita.

AMORE FIGLI PATERNITÀ



LIBRO + DVD

pagine 112
prezzo € 12,00
978-88-8424-182-5

Il libro presenta le testimonianze di alcuni padri, di assistenti di centri di aiuto per le famiglie e di pastori della Chiesa. Tutta la tematica si concentra su una grande verità: la figura paterna è molto importante nella famiglia, nella vita e nella crescita dei suoi figli. Dobbiamo tutti, ma specialmente i padri giovani, scoprire il grande valore del padre.

LINK INTERESSANTI:

Bambini cresciuti da genitori omosessuali: <http://www.libertaepersona.org/wordpress/2012/06/studi-mostrano-gravi-problemi-per-i-bimbi-cresciuti-da-genitori-omosessuali/>

Articoli tratti dalla rivista "Tempi":

<http://www.tempi.it/uno-studio-sui-figli-dei-gay-mette-in-crisi-lamerica-della-dellindifferenza-sessuale#.Uuve-Pl5P5k>

<http://www.tempi.it/scuola-di-stato-lgbt-ecco-cosa-insegnera-ai-nostri-figli-il-maestro-unico-della-teoria-del-gender#.UvITqPl5P5k>

http://www.tempi.it/approvato-il-rapporto-lunacek-l-europa-riapre-la-porta-alle-istanze-lgbt#.UvIT0_l5P5k

http://www.tempi.it/il-corriere-ha-le-traveggole-trasforma-le-famiglie-normali-della-manif-in-omofobi-contro-la-modernita-e-gli-ebrei#.UvIVI_l5P5k

<http://www.tempi.it/scienziati-pro-fecondazione-assistita-lanciano-lallarme-i-danni-forse-sono-maggiori-dei-benefici#.UvIVBvl5P5k>

Gruppo Lot: <http://www.gruppilot.it/wp/2011/07/ciao-mondo-2/>

Blog "Si Può Cambiare": <http://omosessualitaeeidentita.blogspot.it/2011/10/testimonianza-di-un-ex-omosessuale-la.html>



Mimep-Docete: via Papa Giovanni XXIII, 2
20060 Pessano con Bornago (Mi)
tel. 02/95741935; fax 02/95744647; e-mail: info@mimep.it
www.mimep.it; www.mimepjunior.it

